



PROGRAMMA DI CONTROLLO DEL VICINATO

Premesso che il mutato contesto socio-economico, l'aggravarsi e la diffusione di un crescente livello di percezione di insicurezza tra i cittadini suggeriscono l'opportunità di adottare nuove strategie attraverso un razionale ricorso a tutte le risorse disponibili;

Valutata la necessità di assicurare il diritto alla sicurezza anche in rapporto a manifestazioni di criminalità diffusa e di illegalità, essendosi rilevata da più studi una diretta correlazione tra disagio sociale, degrado dei comportamenti e fenomeni di pericolosità e allarme sociale, che minacciano, in particolare le fasce vulnerabili della popolazione (anziani, donne e minori);

Valutata l'esigenza di rafforzare le forme in cui si esplica la sicurezza partecipata;

Osservato che appare indispensabile favorire ogni possibile rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni pubbliche e società civile;

Ritenuto opportuno coinvolgere ogni organizzazione operante sul territorio comunale e valorizzare l'impegno dei cittadini che intendano collaborare con gli organismi preposti (Comune, forze di polizia, servizi sociali, etc.) per rimuovere quei fattori di disordine e degrado che incidono anche in termini di qualità percepita sulla domanda di sicurezza;

Ritenuto che le modalità operative per l'esplicazione del predetto Programma possano essere inquadrate nell'ambito delle iniziative finalizzate a realizzare un programma di sicurezza partecipata, denominato Controllo di Vicinato;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO E FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il Programma prevede, tra gli obiettivi prioritari, quello di realizzare un più ampio sistema di sicurezza urbana affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia e della Polizia Locale, le iniziative dei cittadini volte a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e frazioni del Comune, favorendo:

- a. una migliore vivibilità delle aree coinvolte mediante attività di segnalazione delle anomalie, mediazione dei conflitti e aggregazione sociale;
- b. il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
- c. lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità di residenti, agevolandone la serena convivenza ;
- d. il miglioramento delle azioni di prevenzione, delle attività d'informazione per il cittadino, della vivibilità degli spazi pubblici urbani, del collegamento fra i cittadini, servizi locali, Polizia locale e Forze di Polizia a competenza generale presente sul territorio comunale, per giungere ad una maggiore vivibilità e qualità di vita dell'area, con una migliorata percezione di sicurezza.

Il programma è, in sintesi, volto ad aumentare il senso civico, indispensabile a contrastare la criminalità, rammentando che ogni atto criminale deve essere sempre seguito da una regolare denuncia agli organi di polizia.

Si tratta di un imprescindibile diritto/dovere del cittadino.

E' indispensabile divulgare questa idea, in modo da ridurre il più possibile il divario che intercorre fra la realtà - ovvero il numero reale di atti criminosi che si verificano ed il numero dei fatti criminosi che vengono formalmente denunciati.





Ogni progetto intrapreso dalle Autorità (videosorveglianza, pattugliamento del territorio ecc.), ogni iniziativa volontaria (vedi il controllo di vicinato), ogni richiesta di maggior attenzione, è valutata in base al numero di denunce registrate.

Si deve fare in modo che, attraverso la denuncia di tutti i fatti delittuosi accaduti o tentati, la situazione della sicurezza in ogni parte del territorio comunale e la conseguente percezione da parte della cittadinanza sia adeguatamente valutata e le azioni necessarie siano adeguate alla stessa.

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione attiva al Programma è aperta a tutti i cittadini residenti o stabilmente dimoranti nel Comune di Limbiate che si impegnano, mediante compilazione di apposito modulo; a rispettare le indicazioni contenute nel presente documento, aderendo all'Associazione del Controllo del Vicinato;

Il Comune si impegna a registrare la volontà di adesione al Programma in esame, riservandosi comunque la potestà discrezionale di confermare l'adesione solo in caso di assenza di controindicazioni e comunque di situazioni pregiudizievoli per l'ordine e sicurezza pubblica;

3. ORGANIZZAZIONE DELL'IMPEGNO DEI CITTADINI

Il servizio è così organizzato:

a. RESPONSABILE DI PROGRAMMA, che si identifica nel Comandante della Polizia locale o suo delegato, il cui compito è di:

- valutare periodicamente eventuali migliorie e modifiche procedurali per la migliore ottimizzazione ed efficacia del Programma medesimo, eventualmente riferendo al Sindaco qualora le migliorie possano comportare la modifica del presente documento
- organizzare le azioni dei diversi coordinatori;
- procedere all'attivazione delle iniziative di competenza comunale ovvero trasmettere al Comando dei Carabinieri di Limbiate l'informazione ricevuta per le azioni di rispettiva competenza ;
- L'orario di servizio del Comando di Polizia Locale nei giorni feriali è dalle ore 7,00 alle ore 20,00, nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 12 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00, al di fuori di tale orario di servizio, dovrà essere sempre contattata la Stazione dei Carabinieri di Limbiate.

b. COORDINATORE DI UN GRUPPO DI CONTROLLO per ogni area omogenea/quartiere/frazione preposto ad organizzare l'attività del proprio gruppo di controllo il cui compito è di:

- raccogliere con metodologie condivise e organizzate e d'intesa con il Comune (messaggistica istantanea, mailing list, social network), le istanze e le informazioni pervenute dalla rete di cittadini iscritta al Programma;
- veicolare, dopo una sua prima valutazione, le informazioni al RESPONSABILE o in sua assenza, in relazione all'orario, per le sole attivazioni di emergenza di competenza, rivolgendosi al Comando dei Carabinieri ovvero contattando il NUE 112 o ancora informando Comando di Polizia Locale di Limbiate al numero 02/99097621 indicando il proprio compito e le generalità;

Il COORDINATORE di ciascun gruppo di controllo è individuato tra gli aderenti al singolo gruppo e comunicato al Comune.





3. COMPITI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- a. delineare le caratteristiche principali di ciascuna area cittadini, sia sotto il profilo sociale (caratteristiche demografiche, percentuale di etnie straniere, presenza di scuole, centri assistenziali o simili, ecc.) che economico (numero e caratteristiche degli esercizi commerciali, imprese, istituti di credito, servizi, ecc.);
- b. sensibilizzare i cittadini di una zona definita, nella quale è sentita l'esigenza di maggiori controlli, all'attuazione del Programma, favorendo la costituzione di "una rete";
- c. vagliare le adesioni dei cittadini al Programma, mediante il RESPONSABILE DI PROGRAMMA;
- d. predisporre idonea cartellonistica da apporre, secondo le vigenti disposizioni, nelle aree in cui i residenti aderiscono al presente Programma, finalizzata ad alzare il "livello di attenzione" e a comunicare ad eventuali malintenzionati che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli;
- e. promuovere presso idonei locali periodiche riunioni dei cittadini aderenti eventualmente per aree omogenee volte a:
 - illustrare gli obiettivi e le modalità esecutive del presente Programma, anche mediante l'apporto di figure professionali o associazioni terze;
 - incontrare le Forze di Polizia a competenza generale presenti sul territorio comunale, interessando, eventualmente anche la Questura, Guardia di Finanza o la Polizia Provinciale in base alla materia di competenza, ovvero altre Autorità con specifica competenza;
- f. organizzare mediante le strutture comunali o con l'ausilio del RESPONSABILE DI PROGRAMMA e dei COORDINATORI, gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma WhatsApp, una mailing list, un gruppo Facebook, nominando i relativi amministratori;
- g. comunicare al Comando di Polizia Locale di Limbiate:
 - la costituzione del gruppo di controllo, comprensivo dei nominativi degli aderenti e del relativo COORDINATORE;
 - i nominativi degli amministratori dei gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma WhatsApp, della mailing list, del gruppo Facebook;
 - ogni variazione successiva;
- h. integrare il Programma con i sistemi di videosorveglianza, provvedendo, se del caso, all'aggiornamento di quelli esistenti o all'attivazione di nuovi, secondo le prescritte procedure e disposizioni diramate dal Ministero dell'Interno;
- i. vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del Programma da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
 - limitino il proprio intervento ad una attività di mera osservazione;
 - si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
 - non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio;
 - il Comune si impegna a mantenere la comunicazione con i Referenti dei Gruppi di Controllo di Vicinato ed ad informare gli organismi di P.S. di eventuali situazioni di rilievo;





4. CRITERI DA UTILIZZARSI PER LE COMUNICAZIONI ALL'INTERNO DEI GRUPPI DI MESSAGGISTICA, MAILINGLIST O SOCIAL NETWORK

Nella gestione dei predetti strumenti gli amministratori si impegnano a far osservare agli aderenti il seguente codice di comportamento:

- a. NON inserire notizie riguardanti pattuglie delle Forze di Polizia;
- b. NON violare la privacy altrui;
- c. NON pubblicare o condividere contenuti inappropriati o contrastanti con lo scopo del presente Programma;
- d. NON minacciare o insultare altri utenti;
- e. NON utilizzare software per automatizzare la condivisione di contenuti attraverso it network.

I gruppi dovranno essere di tipo chiuso per cui l'adesione potrà avvenire unicamente su invito dell'amministratore.

Gli aderenti potranno essere unicamente persone fisiche e di età superiore ai 18 anni, identificate dalle strutture comunali e residenti. Al riguardo, non è permesso registrarsi con pseudonimo, senza quindi usare il proprio vero nome ovvero fingere di essere un'altra persona.

5. IMPEGNO DEI CITTADINI ADERENTI AL PROGRAMMA

Il compito dei cittadini volto a tutelare in modo efficace il territorio, non solo con riferimento alla sicurezza generale ma anche alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano e quello di:

- a. auto-organizzazione tra vicini - sviluppando una attività di collaborazione:
 - per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni laddove i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati possono rappresentare un deterrente contro i comportamenti illegali generalmente definiti, provvedendo, ad esempio, a:
 - segnalare ai vicini, per esempio, un'assenza prolungata dalla propria abitazione, l'esecuzione di lavori che comporteranno rumori, l'installazione di un sistema di allarme o di protezione;
 - accordarsi per togliere la posta dalla cassetta postale al vicino che si allontana per vacanze, nel caso accendendo saltuariamente qualche luce del giardino del vicino per segnalare che la casa è abitata;
 - affacciarsi spesso per verificare che sia tutto a posto;
- b. costituire una forza propositiva per le Istituzioni e le Amministrazioni, integrativa di quanto queste sono chiamate a svolgere per ufficio;
- c. organizzare iniziative culturali e sociali volte a vivere maggiormente le strade del proprio ambito;
- d. segnalare eventuali vulnerabilità ambientali, comportamenti sospetti, elementi e/o fatti d'interesse al Comune o alle Forze di Polizia, secondo la materia di competenza, mediante il COORDINATORE E/O IL RESPONSABILE DI PROGRAMMA.

Al riguardo, in via generale, si potranno:

1. annotare numeri di targa di persone sospette, non conosciute;
2. chiedere a persone che sostano in zona, senza apparente motivo, se si può essere utili in qualcosa;
3. accendere le luci ed affacciarsi quando si sente un allarme suonare, cani abbaiare insistentemente, strani rumori non segnalati tipo picconate o rumore di porte scardinate (in caso di lavori e bene notiziare di ciò i vicini);





4. segnalare casi di degrado urbano affinché le competenti articolazioni dell'amministrazione comunale siano poste in grado di intervenire rapidamente;

e. rendersi più consapevoli e informati:

- partecipando agli incontri organizzati dall'Amministrazione comunale con Le Forze di Polizia, per ottenere suggerimenti e consigli e a loro volta fornire indicazioni su come migliorare il Programma, sottolineando lacune e punti di forza e suggerendo possibili soluzioni;
- predisponendo ogni consentita possibile misura per aumentare la propria sicurezza domestica;

f. far crescere il senso civile indispensabile a contrastare la criminalità, diffondendo sempre l'idea che ogni atto criminale debba essere seguito da regolare denuncia, in modo da ridurre il più possibile il divario che intercorre fra la realtà - cioè il numero reale di atti criminosi che si verificano - ed il numero dei fatti criminosi che si registrano ufficialmente, e orientare al meglio l'azione delle diverse Autorità.

7. COSA NON E' IL CONTROLLO DI VICINATO

I gruppi di controllo di vicinato NON si sostituiscono MAI alle forze dell'ordine.

Il Programma di Controllo di Vicinato, in particolare, NON prevede:

- l'esecuzione, in alcuna forma, delle cd. "Ronde volontarie", espressamente disciplinate dal Decreto del Ministro dell'Interno 8 agosto 2009 e s.m.i. per gli "Osservatori volontari della sicurezza", in attuazione della legge sulla sicurezza 94/2009;
- lo sviluppo di alcuna forma di intervento attivo o sostitutivo del cittadino ai compiti devoluti, dalle norme in vigore alle Forze di Polizia, ivi compresa qualunque modalità, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio, di inseguimento, di schedatura di persone ovvero di indagine, laddove i cittadini potranno unicamente svolgere una attività di mera osservazione riguardo i fatti e circostanze che accadano nella propria zona.

La comunicazione di fatti/episodi tra gli aderenti al GRUPPO o alle Forze di Polizia mediante qualsiasi forma di comunicazione all'interno dei gruppi di messaggistica, Mailing list o social network, NON costituisce, in alcuna forma o modalità, la segnalazione dei fatti alle Forze di Polizia, nelle forme di legge previste per la:

- denuncia di cui agli artt. 333 c.p.p. e ss.;
- denuncia di cui agli artt. 336 c.p.p. e ss.;

